

ДЪРЖАВЕН ЗРЕЛОСТЕН ИЗПИТ ПО ИТАЛИАНСКИ ЕЗИК

17 МАЙ 2010

ВАРИАНТ 1

I. PROVA DI COMPrensIONE DI TESTI ORALI

TESTO N. 1

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

*Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.
(1 min)*

La febbre suina

La febbre suina è una malattia respiratoria acuta dei maiali causata da virus influenzali. Dopo i primi casi della nuova influenza umana, che si sono verificati in seguito a contatti molto ravvicinati fra i maiali e l'uomo, il nuovo virus si è adattato all'uomo ed è diventato trasmissibile da persona a persona.

L'influenza suina non viene trasmessa attraverso il cibo e dunque non esiste alcun rischio d'infezione attraverso il consumo di carne suina cotta o di prodotti a base di carne suina.

La "nuova" influenza si presenta essenzialmente con una triade di sintomi, rappresentata da febbre alta (oltre i 38 gradi) che insorge bruscamente, dolori muscolari e almeno uno fra questi sintomi respiratori: mal di gola, tosse, naso che cola. Di solito l'esordio della malattia si accompagna anche a mal di testa, a uno stato di debolezza più o meno intenso e qualche volta sono presenti nausea o vomito. Questi ultimi due sintomi però non sono tipici dell'influenza. Se sono presenti unicamente forte nausea, dolori addominali e diarrea è più probabile che non si tratti di influenza, ma di un'infezione gastrointestinale dovuta a uno dei tanti virus stagionali che possono colpire l'apparato gastroenterico. In definitiva, dal punto di vista sintomatico, la nuova influenza non si distingue in alcun modo dalla classica influenza stagionale. La vera differenza è rappresentata dal fatto che l'influenza A si diffonde più rapidamente dell'influenza stagionale e quindi colpisce un maggior numero di individui perché, trattandosi di un nuovo virus, molte persone non hanno ancora gli anticorpi per difendersi.

TESTO N. 2

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1 min)

Le fragole d'oro

STOCCOLMA – Ieri sera si sono stappate bottiglie di champagne nella Lapponia svedese, per festeggiare la lieta conclusione di un'avventura di cui sono state protagoniste due cuoche, Harriet di 64 anni e Karry di 69. Le due donne avevano appena ceduto alla società mineraria canadese Hansa Resources, per due milioni e mezzo di euro, i diritti di estrazione di un giacimento aurifero che avevano scoperto, quasi per caso, l'autunno scorso. Le due signore erano andate in aperta campagna alla ricerca di fragole ma, visto che le bacche scarseggiavano, avevano optato per il loro hobby preferito, la ricerca dell'oro, e, usando i loro martelli geologici, erano riuscite a scalzare un frammento di roccia sul quale avevano immediatamente individuato rilevanti tracce di metallo prezioso.

Una volta constatato, con l'assistenza di un geologo esperto, di essersi imbattute in un giacimento aurifero considerevole, le due donne si erano affrettate ad assicurarsi la concessione mineraria e, per tutto l'inverno, compagnie di ogni parte del mondo le avevano subissate di offerte per strappare loro il diritto di estrazione. Da ulteriori prospezioni era infatti emerso che si trattava del più grande giacimento aurifero di tutta la Svezia e che, oltre all'oro, la massa rocciosa conteneva una percentuale altissima di zinco.

Le due signore hanno dato la preferenza alla società canadese perché i suoi rappresentanti, che già svolgono attività estrattiva in Svezia, oltre ad offrire una somma considerevole, hanno lasciato loro il 20% di proprietà ed hanno garantito di iniziare al più presto l'opera di estrazione nella località chiamata Grande collina.

Le due donne, che nel giro di pochi mesi, sono diventate milionarie, non si sono montate la testa. Karry ha detto: «Abbiamo coltivato a lungo l'hobby del cercatore d'oro, un po' per scherzo come fa tanta altra gente dalle nostre parti, ma non credevamo mai di imbatterci davvero in una miniera d'oro!»

«Siamo così felici! – le fa eco l'amica Harriet, – non tanto per ricchezza che ci è piovuta addosso quanto per la prospettiva di un impianto minerario che darà lavoro a un centinaio di persone. E ce n'è proprio bisogno qui dove scarseggia il lavoro!»

TESTO N. 3

Prima di iniziare il lavoro: leggere attentamente le affermazioni. (1 min)

Ascoltare una volta il testo senza scrivere.

Segnare con una X l'affermazione corretta nel foglio delle risposte. (5 min)

Ascoltare il testo una seconda volta, completare le risposte e correggere se necessario.

(1min)

Bocconcini avvelenati - oltre 400 vittime

Cani, gatti, piccioni, galline e perfino un animale protetto come il lupo. Nel 2009, in provincia di Firenze, sono triplicati i casi di animali avvelenati con “polpette killer”, pericolose anche per l’uomo e l’ambiente. A lanciare l’allarme è la Polizia Provinciale. Rispetto al 2008 si è passati da cento avvelenamenti a più di quattrocento, di cui ben quattrocentodue mortali. Se nel 2008 le vittime erano per lo più cani e gatti nell’ultimo anno gli animali più colpiti sono stati i piccioni le galline, seguiti da 97 cani e 19 gatti. Ma la ferocia dei criminali non ha risparmiato quattro scoiattoli e animali come il lupo, specie in via d’estinzione che, dopo 600 anni, è tornato a popolare alcune zone della provincia fiorentina, come il Mugello. Cifre altrettanto agghiaccianti per il bracconaggio. Le specie più colpite sono state: fagiani, uccelli e animali da cortile -75 casi in tutto.